



REGIONE DEL VENETO



CONFINDUSTRIA
Veneto

PROTOCOLLO D'INTESA

in tema di politica regionale scolastica
per la realizzazione
del

PIANO PER L'INNOVAZIONE
nell'Istruzione Tecnica

Anno Scolastico 2009/2010

La Regione Veneto con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, rappresentata dall'Assessore alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione Elena Donazzan

e

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, indicato nel prosieguo come U.S.R.- Veneto con sede in Riva di Biasio – Santa Croce 1299, 30135 VENEZIA, rappresentato dal Direttore Generale Carmela Palumbo

e

Confindustria Veneto, rappresentata dal Vice Presidente responsabile dell'Area Education e Politiche del lavoro Gianluca Vigne

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275, in particolare gli Articoli 5, 6, 7, 8, 11;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007 n. 40;

VISTO l'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTO l'esito dei lavori della Commissione ministeriale incaricata di rivedere le linee ordinamentali dell'Istruzione Tecnica e Professionale;

VISTO il D. Lgv. 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la L.R. 11/2001 ("Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112") e, in particolare, gli artt. 137 e 138;

RITENUTO obiettivo prioritario promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, un'azione di sostanziale miglioramento della qualità dell'offerta formativa territoriale, sia mediante lo studio di nuovi assetti ordinamentali e curriculari, sia attraverso forme coordinate e organiche di ricerca-azione organizzativa e metodologico-didattica;

CONSIDERATA la lunga e organica collaborazione istituzionale fra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'Assessorato alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione e Confindustria Veneto, nonché la capillare e strutturata connessione, sostenuta dall'Ufficio Scolastico Regionale, fra il sistema degli Istituti Tecnici del Veneto, le iniziative promosse dalla Regione Veneto in materia di istruzione, formazione,

orientamento e lavoro e le azioni di raccordo con il mondo del lavoro promosse e favorite da Confindustria Veneto;

ACQUISITA come fondamentale patrimonio di conoscenze e competenze, funzionali alla progettazione didattico-educativa, la serie di esperienze e ricerche condotte da numerosi Istituti Tecnici Industriali d'eccellenza del Veneto in sinergia con Confindustria Veneto, d'intesa con l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto ed in coerenza con i lavori della Commissione ministeriale incaricata di procedere al riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale;

VALUTATA prioritaria la valorizzazione degli studi tecnico-scientifici nella prospettiva di una corretta azione orientativa universitaria, post-secondaria e professionale, in armonica sinergia con la realtà produttiva e con il mercato del lavoro del territorio regionale Veneto;

ACCERTATA l'importanza della preparazione scolastica come fondamentale momento di acquisizione da parte dei giovani delle competenze scientifiche, tecniche, tecnologiche ed organizzative tali da rendere l'economia manifatturiera che contraddistingue la realtà del Veneto, innovativa e competitiva sui mercati internazionali;

CONDIVISA la convinzione che un'economia fondata su una rete di aziende, collegate organicamente con la formazione tecnica del territorio, quale è quella tipologicamente e strutturalmente propria della regione Veneto, può rappresentare, non solo in ambito locale, ma anche per l'intero Paese, un fattore strategico per fronteggiare positivamente l'attuale fase storica di crisi dell'economia internazionale;

ASSUNTE LE SOPRA ELENCAE PREMESSE COME PARTE INTEGRANTE
DELLA PRESENTE INTESA
DEFINISCONO COME OBIETTIVO COMUNE
LA REALIZZAZIONE
DEL
**PIANO PER L'INNOVAZIONE
NELL'ISTRUZIONE TECNICA**

E
**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE
PROTOCOLLO D'INTESA**

Articolo 1

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PIANO

1. *Il Piano per l'Innovazione nell'Istruzione Tecnica*, in pieno accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rispetterà le Linee Guida qui di seguito tracciate concernenti l'innovazione organizzativa e metodologico-didattica, aperta a tutti gli Istituti Tecnici della regione Veneto che ne facciano richiesta, purché aderiscano alle disposizioni fissate dal presente Protocollo e rispettino le indicazioni fornite dal Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 5.

2. Tutti gli istituti coinvolti nel Piano dovranno

I. assumere, con delibera dei competenti Organi Collegiali interni, l'impegno di strutturare il Collegio Docenti in Dipartimenti

- a. per attivare nuove ed organiche modalità di progettazione educativa;
- b. per promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi generali e specifici;

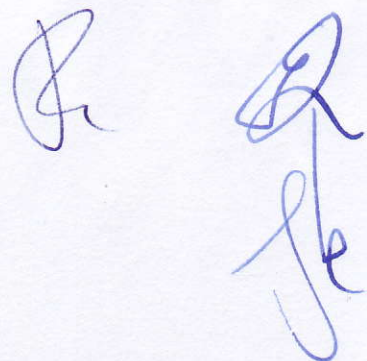
- c. per favorire la diffusione delle metodologie più efficaci a migliorare i risultati di apprendimento degli studenti, in particolare attraverso un utilizzo sistematico e diffuso di pratiche laboratoriali in tutte le discipline e mediante l'alternanza scuola-lavoro;
 - d. per avviare interventi sistematici di aggiornamento, anche in rete, di tutto il personale della scuola, dirigente, docente e ATA
- II. istituire il *Comitato Tecnico-Scientifico Paritetico Scuola-Lavoro* che curerà la creazione di un rapporto organico fra il momento specificamente didattico-educativo dell'attività scolastica e il mondo del lavoro e delle professioni. A tale Comitato spetterà pertanto un ruolo di consultazione e di proposta relativamente alle modalità di innovazione coerenti con l'evoluzione del quadro normativo in tema di Istruzione Tecnica
- III. raccogliere proposte per articolare le aree di indirizzo negli ampi spazi di flessibilità previsti per il futuro assetto dell'Istruzione Tecnica, in base alle specifiche esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni, in accordo con le indicazioni emerse nel Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 5
- IV. progettare, attuare e documentare forme di *ricerca-azione* che consentano di
- a. passare da una prassi didattica basata su *programmi* configurati come elenco di contenuti, allo sviluppo di *competenze* certificabili e spendibili nel mercato del lavoro, come richiesto dall'Unione Europea;
 - b. strutturare gli esiti degli apprendimenti attesi dagli allievi a conclusione del percorso di studio in conoscenze, abilità, competenze;
 - c. avviare, nel contesto del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la progettazione didattica per competenze e sostenere il percorso verso la loro formale certificazione.
3. Entro il termine fissato dal Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 5, gli Istituti coinvolti nel Piano dovranno presentare uno specifico ed articolato Piano Progettuale d'Istituto relativo alle azioni che intendono porre in essere per declinare, secondo le caratteristiche proprie della loro fisionomia istituzionale e culturale, nonché in armonia con le caratteristiche del territorio di appartenenza, le Linee Guida definite dal presente Protocollo.

Articolo 2

AZIONI SPECIFICHE DI COMPETENZA DELLA REGIONE VENETO

La Regione Veneto, nella prospettiva di una progressiva devoluzione di competenze in materia di istruzione da parte dello Stato, si impegna a:

1. svolgere un'azione di regia relativamente alla realizzazione del *Piano per l'Innovazione nell'Istruzione Tecnica* e ai suoi possibili riflessi nel futuro assetto dell'offerta formativa nel territorio regionale;
2. facilitare le operazioni di raccordo fra le scuole partecipanti al Piano ed enti o istituzioni afferenti alle diverse aree politico-amministrative di competenza regionale, nonché fra dette scuole e le Province;
3. prevedere eventuali finanziamenti per le azioni previste dal *Piano per l'Innovazione nell'Istruzione Tecnica*.



Articolo 3

AZIONI SPECIFICHE DI COMPETENZA DELL'USR - VENETO

L'U.S.R. per il Veneto assume il Piano per l'Innovazione nell'Istruzione Tecnica fra le proprie attività istituzionali e in particolare si impegna a:

1. formalizzare la rete regionale di scuole che già hanno condotto attività di ricerca-azione coerenti con le innovazioni proposte;
2. supportare con diverse forme di sostegno pedagogico-didattico, tecnico-scientifico, organizzativo e amministrativo-contabile, anche in accordo con ANSAS (ex INDIRE) e INVALSI, le istituzioni scolastiche impegnate nella realizzazione del Piano, nonché fornire consulenza giuridico-amministrativa;
3. proporre eventualmente al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per un numero più ristretto di scuole rientranti nel Piano, un livello di innovazione che si estenda agli aspetti ordinamentali.

Articolo 4

AZIONI SPECIFICHE DI COMPETENZA DI CONFINDUSTRIA VENETO

Confindustria Veneto si impegna a:

1. individuare – eventualmente d'intesa con le altre associazioni di rappresentanza d'impresa e delle professioni – componenti qualificati disponibili a far parte dei CTS, di cui all'art. 1;
2. offrire supporto tecnico e organizzativo alla realizzazione del progetto, coinvolgendo i propri referenti territoriali nella prospettiva della più corretta ed efficace attuazione delle iniziative progettuali previste, mettendo anche a disposizione esperti d'impresa, imprenditori, manager e tecnici;
3. favorire attività formative rivolte agli studenti garantendo l'apertura – ove possibile e nel rispetto della piena sicurezza degli studenti e del personale scolastico coinvolto – di laboratori aziendali per visite e momenti di significativa esperienza didattica nonché per rinforzare la collaborazione nei percorsi in "alternanza scuola-lavoro" e negli stages formativi, e individuare le imprese disponibili a collaborare nella definizione di percorsi di aggiornamento dei docenti, predisponendo – d'intesa con i partners e le scuole – l'organizzazione degli stessi;
4. cooperare all'allestimento e all'aggiornamento costante di un costituendo *web site*, che curi la condivisione delle conoscenze acquisite e favorisca in particolare la diffusione delle informazioni provenienti dal mondo dell'impresa.

Articolo 5

TAVOLO TECNICO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Per la realizzazione degli obiettivi sopra richiamati e al fine di coordinare in modo organico e coerente le iniziative di attuazione del *Piano per l'Innovazione nell'Istruzione Tecnica*, è costituito un Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento formato:

- da due rappresentanti della Regione Veneto designati dall'Assessore alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione della Regione Veneto;
- da due rappresentanti dell'USR Veneto designati dal Direttore Generale;
- da due rappresentanti designati dal Vice Presidente di Confindustria Veneto.

Il Coordinamento ha il compito di assumere le decisioni funzionali alla traduzione operativa del Piano e al suo monitoraggio.

Al tavolo partecipano inoltre di diritto l'Assessore alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione della Regione Veneto, il Direttore Generale dell'USR per il Veneto e il Vice Presidente di Confindustria Veneto.

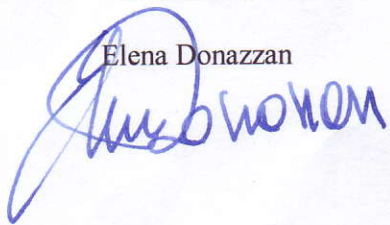
Venezia, 03 Aprile 2009

Regione del Veneto

Assessorato alle Politiche
dell'Istruzione
e della Formazione

L'Assessore

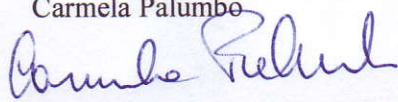
Elena Donazzan



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico regionale per il
Veneto

Il Direttore Generale

Carmela Palumbo



Confindustria Veneto

Area Educazione Politiche del
Lavoro

Il Vice Presidente

Gianluca Vigne

